

Rassegna Stampa

10 marzo 2019

PIEVE PORTO MORONE

Depurazione sospesa il comune a Pavia Acque: «Congelate le bollette»

Dura lettera del sindaco Anselmi
«La legge in merito è chiara:
senza erogazione del servizio
società obbligata a bloccare
il pagamento delle tariffe»

Giovanni Scarpa

PIEVE PORTO MORONE. Stop alle spese di depurazione in attesa che venga ripristinato il servizio, sospeso per lavori all'impianto. Lo chiede, anzi pretende, il Comune a Pavia Acque, che ha scritto una lettera alla società avvertendo che l'attuale normativa sembra essere chiara in merito: niente prestazione, niente tariffa.

ILAVORI DI PAVIA ACQUE

I lavori, per la cronaca, sono iniziati nel novembre 2018. Nonostante ciò, i cittadini stanno continuando a pagare il canone di depurazione, secondo il sindaco. «In relazione alle opere che comportano la sospensione temporanea del servizio – scrive Virginio Anselmi – chiediamo la contestuale sospensione del pagamento della rela-

tiva tariffa per tutti gli utenti di Pieve Porto Morone perché questo è quanto stabilisce una sentenza della Corte costituzionale che ha sancito l'illegittimità del pagamento della tariffa nel caso di fognatura sprovvista di impianto di depurazione, o qualora questo sia temporaneamente inattivo». E, secondo l'amministrazione comunale, sarebbe proprio questo il caso. Da quasi quattro mesi, infatti, Pavia Acque sta lavorando alla rete del paese. L'intervento, a quanto sostenuto dal Comune, ha comportato di conseguenza la sospensione del servizio di depurazione a Pieve Porto Morone. Nonostante tutto, gli utenti continuano regolarmente a pagare la tariffa. E questo non è assolutamente giusto. Soprattutto, stando alla tesi dei legali del Comune, è anche illegittimo. «L'obbligo dei gestori del servizio idrico integrato – sottolinea ancora il sindaco Anselmi – di non far pagare le somme in assenza di temporanea inattività dell'impianto di depurazione è stato, fra l'altro, re-

cepito e confermato anche da una recente decreto del ministero dell'Ambiente». Il sindaco sostiene anche che tale obbligo riguarda non solo il fatto di non far pagare la tariffa, ma nel caso in cui questo sia stato fatto anche di restituire i soldi incassati. Che sarebbe, a questo punto, il caso di Pieve Porto Morone, visto che Pavia Acque non ha sospeso alcun pagamento dal 7 novembre scorso, giorno in cui sono partiti i lavori sulla rete.

L'IRA DEL COMUNE

Anselmi, prima e dopo la lettera, ha invano aspettato una risposta dell'azienda. «Nonostante la lettera, la società tace – insiste il sindaco di Pieve Porto Morone –. Come abbiamo già avuto modo di sottolineare nella lettera che abbiamo mandato, abbiamo avvertito Pavia Acque che il comportamento sarebbe non solo scorretto nei confronti degli utenti, ma anche illecito, visto i diversi pronunciamenti della Corte costituzionale. Andremo fino in fondo a questa storia». —

Voghera

Via Carlone resta chiusa per lavori all'acquedotto

Divieto di circolazione, domani, dalle ore 8,30 alle 18,30 in via Carlone, nel tratto compreso tra via Garibaldi e via Gobetti, per consentire l'esecuzione in condizioni di sicurezza dei lavori di scavo e la sostituzione di tubature da parte di una squadra di Asm Voghera. L'ordinanza emessa dal comando della polizia locale non riguarda i residenti, che potranno percorrere la via nei due sensi per raggiungere le aree private.